

Imprese culturali, 4,5 milioni in palio

Macerata, nuovo bando: «Sarà rivolto alle zone colpite dal sisma»

Chiara Gabrielli

■ MACERATA

C'È voglia di ripartire nelle Marche distrutte dal terremoto, e c'è sempre più voglia di crescere: una crescita che può essere attuata con una rete di imprese, che fanno squadra e si rinnovano, puntando su empatia e tecnologia. Ma come costruire il futuro? 'Da soli non si può' è il titolo scelto dalla Fondazione Symbola per il festival della Soft economy e il seminario esti-

IL CONVEGNO SYMBOLA

A Treia evento di cinque giorni all'insegna della soft economy. Oltre 200 i relatori presenti

vo, una cinque giorni in programma la prossima settimana a Treia, e che vedrà tra gli ospiti anche il ministro per i beni e le attività culturali Alberto Bonisoli e il presidente nazionale di Confindustria Vincenzo Boccia.

SARANNO circa 100 gli imprenditori o rappresentanti di imprese che parteciperanno, provenienti da tutto il territorio nazionale, per un totale di 200 relatori. Ma, nelle Marche profondamente ferite dal sisma, c'è il rischio concreto di un altro terremoto, che è dietro l'angolo e può essere altrettanto devastante: quello del calo demografi-



A sinistra il ministro Bonisoli con il presidente di Confindustria Boccia

co. Un terremoto, questo, tutto fisiologico, come ha tenuto a sottolineare Gianluca Pesarini, presidente di Confindustria Macerata, e che deve fungere da stimolo per diventare regione capace di attrarre: «Nelle Marche per ogni coppia la media di figli è di 1,3, e visto che la vita si allunga e ci sono sempre meno nascite dobbiamo immaginare un futuro, tra circa 30 anni, in cui i problemi saranno davvero molti – ha spiegato Pesarini –. Se non ci sarà più popolazione sufficiente, non saremo più in grado di fare impresa. Abbiamo la grande responsabilità di guardare al futuro, e non tanto per noi quanto per le

giovani generazioni. Dobbiamo necessariamente diventare attrattivi. Le Marche non devono essere viste come una regione di passaggio, ma un posto in cui mettere radici per fare impresa. E necessario, per questo, potenziare le infrastrutture».

È IN USCITA il secondo bando per imprese culturali e creative, per cui ci sono circa 4,5 milioni di euro, annunciato ieri: «Un atto concreto – ha detto Simona Teoldi, dirigente del settore cultura delle Marche – rivolto in particolare ai territori colpiti dal sisma». «Economica circolare, blue econo-

my, il legno, la ricettività dei territori sono solo alcuni tra i temi che dimostrano che le Marche hanno i numeri per uscire da questa situazione di difficoltà», ha puntualizzato Gino Sabatini, presidente della Camera di Commercio delle Marche, mentre Fabio Renzi, segretario generale Fondazione Symbola, ha ricordato che l'Italia è potente nel settore della robotizzazione, e ha detto che sono molteplici le sfide da affrontare ma «l'Italia ha la capacità di rispondere, attraverso l'economia circolare, di cui siamo campioni europei, la creatività, l'innovazione, la coesione sociale».

IN ITALIA abbiamo il 40% di superficie boschiva, e l'industria del legno cresce del 7% ogni anno: a ciò sarà dedicato un appuntamento particolare con Legambiente, durante il festival. Si discuterà molto anche di identità, comunità e territori, con focus sui nuovi sentieri di sviluppo dopo il sisma e su come ricostruire fiducia nei luoghi dell'Appennino. Sarà presentato anche il rapporto Italia, geografie del nuovo Made in Italy, realizzato da Fondazione Symbola e Unioncamere in collaborazione con la Fondazione Edison. Ci saranno, tra gli altri, Luigi Abete, presidente della Banca nazionale del Lavoro, e Francesco Starac, amministratore delegato Enel. Le conclusioni sono affidate a Ermete Realacci, presidente Fondazione Symbola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

